



**Informativa
in merito all'accertamento delle violazioni
dell'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde
per l'accesso ai luoghi di lavoro
(DL 21 settembre 2021, n.127)**

Dal 15 ottobre 2021 chiunque accederà all'interno del Consorzio per svolgere la propria attività, o parte di essa, indipendentemente dal suo rapporto di lavoro (comprendendo chi svolge lavori in appalto, fornitura, così come anche chi presta collaborazioni/prestazioni professionali/volontariato), chi effettua riunioni comunque denominate o corsi di formazione, sarà sottoposto a controllo del possesso, richiedendo l'esibizione, del certificato verde Covid19 (di seguito Green Pass) nel formato cartaceo o digitale.

Si fa presente che i controlli verranno svolti da personale formalmente incaricato che mediante la lettura del QR Code presente nel Green Pass, verificherà l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, accedendo esclusivamente alle generalità dell'intestatario (nome, cognome e data di nascita), senza venire a conoscenza delle informazioni che ne hanno determinato l'emissione (nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento Privacy - GDPR), non alimentando alcuna raccolta dei dati in qualunque forma (ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 17 giugno 2021).

Il mancato possesso, la non esibizione del Green Pass e/o la non validità del Green Pass (dimostrata con esito negativo da parte dell'applicazione mobile ufficiale - App "VerificaC19"), **determinerà l'immediato divieto di accesso e relativo svolgimento dell'attività da tenersi in sede** con conseguenza automatica, per i soggetti rientranti nell'organizzazione del datore di lavoro, della **non retribuzione della giornata**, non potendo svolgerla, a seguito di mancato accesso.

Diversamente, per tutti i soggetti non rientranti nella casistica prevista nel capoverso precedente (es. fornitori, manutentori, visitatori), a fronte della verifica del mancato possesso, della non esibizione del Green Pass e/o della non validità del Green Pass, il provvedimento sarà esclusivamente quello di vietare l'accesso ai luoghi di lavoro per lo svolgimento dell'attività, con conseguente comunicazione ufficiale al datore di lavoro di riferimento che provvederà ad avviare la procedura di blocco della retribuzione e di qualsiasi emolumento dalla comunicazione ricevuta.

Per agevolare i controlli si richiede, ringraziando anticipatamente, la massima collaborazione presentandosi all'accesso nei luoghi di lavoro già muniti di Green Pass.

Napoli, lì 14 ottobre 2021

IL DIRETTORE

(Dott. Paolo D'Alba)



IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Falconi)